

SCUOLA DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E TERRITORIALE
RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI 2025

Commissione Paritetica Docenti Studenti

COMPONENTI EFFETTIVI:

DOCENTI

Prof. Patrick Bamonte (Presidente) – docente del CCS ICMR/CERM – patrick.bamonte@polimi.it

Prof. Gabriele Della Vecchia – docente del CCS CIV – gabriele.dellavecchia@polimi.it

Prof.ssa Paola Gattinoni – docente del CCS IAT – paola.gattinoni@polimi.it

Prof. Anjam Khursheed – docente del CCS CIV – anjam.kursheed@polimi.it

Prof. Alessandro Volonterio – docente del CCS IAT – alessandro.volonterio@polimi.it

STUDENTI

Maria Cristina Zambon (Vicepresidente) – studente LM IAT II anno – mariacristina.zambon@mail.polimi.it

Tommaso Bonucci – studente LT CIV III anno – tommaso.bonucci@mail.polimi.it

Alice Fogagnolo- studente LT CIV III anno – alice.fogagnolo@mail.polimi.it

Giovanni Montefoschi – studente LM GEO II anno – giovanni.montefoschi@mail.polimi.it

Maria Tocci – studente LT CIV III anno – maria.tocci@mail.polimi.it

Tutti i CCS della Scuola ICAT sono rappresentati nella Commissione Paritetica.

Per la preparazione della Relazione Annuale, la Commissione Paritetica si è riunita nei seguenti giorni: 3 novembre, 3 dicembre, 11 dicembre, 18 dicembre.

Le parti relative ai riesami dei CdS sono state redatte da sottogruppi e discusse da tutta la Commissione solo per alcuni aspetti. Il lavoro dei sottogruppi non è stato contabilizzato.



Indice

1. LA SCUOLA	
1.1 STATO DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO PROPOSTE O IN CORSO NELLA RELAZIONE CPDS DEL 2024	3
1.2 SITUAZIONE COMPLESSIVA DI SCUOLA	6
1.3 SUGGERIMENTI DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	10
1.4 PIANO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO A LIVELLO DI SCUOLA	11
2. I CORSI DI STUDIO	
2.1 ANALISI DEI CORSI DI STUDIO	
LT INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	12
LT INGEGNERIA CIVILE - CIVIL ENGINEERING	15
LM INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO - ENVIRONMENTAL AND LAND PLANNING ENGINEERING	18
LM INGEGNERIA CIVILE - CIVIL ENGINEERING	22
LM CIVIL ENGINEERING FOR RISK MITIGATION	25
LM GEOINFORMATICS ENGINEERING	27
3. L'ATENEO	29



1. LA SCUOLA

1.1 STATO DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO PROPOSTE O IN CORSO NELLA RELAZIONE CPDS DEL 2024

Identificativo	02/2023 – Soddisfazione laureandi
Azioni da intraprendere	La CPDS propone alla Scuola e all'Ateneo di prendere in considerazione questo dato per poterlo migliorare. Una proposta della CPDS ICAT è quella di creare dei corsi MOOC da proporre agli studenti per insegnare loro l'utilizzo di programmi informatici di interesse per i corsi di Ingegneria, come Excel e Matlab, sponsorizzandone la loro fruizione.
Come/Chi/Risorse	Scuola ICAT, Ateneo, METID
Tempi di attuazione	2024
Monitoraggio intermedio	L'attuazione dell'azione proposta sarà monitorata nel corso dei prossimi 24 mesi
STATO DI ATTUAZIONE	Obiettivo: in corso Per quel che riguarda l'utilizzo dell'applicativo Matlab, si segnala che, oltre alle iniziative Passion in Action rivolte agli studenti di Laurea Triennale di Ingegneria Civile e Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, è stato completato il MOOC "Computational Science & Computational Learning with Python and MATLAB" sull'utilizzo del software a cura del Dipartimento di Matematica. In merito all'utilizzo dell'applicativo Excel, nel corso del 2025 sono stati avviati contatti con il METID per l'inquadramento dell'iniziativa e la valutazione delle modalità di realizzazione dei video didattici. La preparazione dei suddetti video, che richiede risorse hardware non standard, sarà avviata nei primi sei mesi del 2026.
VERIFICA DELL'EFFICACIA	24/36 mesi dalla effettiva implementazione dell'azione mediante analisi dei risultati del questionario laureandi.

Identificativo	05/2023 - Questionari post esame
Azioni da intraprendere	Introdurre dei questionari post esame non obbligatori per valutare l'efficacia delle modalità di esame. La finalità principale è dare la possibilità agli studenti di 1. valutare la conformità fra modalità d'esame dichiarate e modalità effettivamente attuate, 2. valutare la congruenza fra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento e la modalità di verifica della preparazione, 3. fornire feedback ai docenti titolari riguardo il grado di soddisfazione personale complessivo sulla fase di valutazione rispetto all'intero percorso di apprendimento 4. in generale segnalare ogni possibile criticità riguardante gli esami
Come/Chi/Risorse	Scuola ICAT
Tempi di attuazione	Le fasi di incontro e discussione sull'azione sono da intraprendere nell'arco del 2024
Monitoraggio intermedio	Incontri organizzativi da avviare nei primi mesi del 2024
STATO DI ATTUAZIONE	Obiettivo: in corso All'inizio del 2025 la CPDS ha predisposto il questionario in oggetto, realizzato tramite l'applicativo Microsoft Forms in lingua italiana e inglese, e lo ha reso disponibile ai docenti della Scuola. Nel corso delle sessioni d'esame invernale ed estiva dell'anno 2025, il questionario è stato proposto su base volontaria dai docenti. L'iniziativa sarà riproposta anche nelle sessioni d'esame del 2026. Parallelamente all'azione intrapresa dalla Scuola, l'Ateneo ha istituito una commissione interdisciplinare finalizzata alla formalizzazione di un'iniziativa analoga, ispirata al questionario della Scuola ICAT.
VERIFICA DELL'EFFICACIA	Gli esiti pervenuti alla CPDS al dicembre 2025 riguardano un numero estremamente limitato di insegnamenti (inferiore alla decina). È possibile che il questionario sia stato sottoposto agli studenti di altri insegnamenti, senza che la CPDS sia stata informata. Dall'analisi degli esiti disponibili emerge una partecipazione studentesca soddisfacente; tuttavia, i numeri sono insufficienti per trarre conclusioni in merito alle finalità dell'iniziativa, che viene comunque ritenuta meritevole di essere portata avanti. La CPDS cercherà di motivare in maniera più incisiva i coordinatori dei CCS e, più in generale, i docenti della Scuola.



Identificativo	05 (Azione programmata nel 2020)
Azioni da intraprendere	Il tempo medio per conseguire il titolo di LT è per la Scuola superiore a quello della macroarea Ingegneria. La CPDS invita i CCS a considerare questo indicatore, ad esprimere la propria posizione in merito e a proporre eventuali azioni.
Come/Chi/Risorse	Coordinatori CCS, CPDS
Tempi di attuazione	Tempi: redazione prossima SMA
Monitoraggio intermedio	Modalità: la CPDS verificherà la presenza di considerazioni in merito a questo punto nelle SMA dei CdS
STATO DI ATTUAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE 2021 - Il CCS CIV nella SMA per la Laurea triennale cita che il numero di studenti che si laureano regolarmente entro i tre anni è in calo. Il CCS IAT fa riferimento al numero di laureati che è in aumento ma non tiene in considerazione il tempo impiegato ad acquisire il titolo. Il CCS ICMR monitora la percentuale di laureati entro il 4 anno. In nessuna SMA sono presenti considerazioni o azioni che riguardino la riduzione dei tempi di conseguimento della laurea triennale. L'azione verrà riproposta e evidenziata dalla CPDS per il prossimo anno. STATO DI ATTUAZIONE 2022 - Dai riesami risulta che i CdS prendono in considerazione i tempi di conseguimento del titolo di studio. <u>CCS CIV LT</u>: nel riesame si riportano tempi per il conseguimento del titolo, percentuale di superamento esami nell'anno accademico di iscrizione al corso e voto medio esami; i valori si confrontano con quelli della macroarea, evidenziando maggiori difficoltà per gli studenti del CdS. Non sono individuate azioni specifiche, ma è in corso una verifica con gli studenti. <u>CCS IAT LT</u>: nel riesame i dati sulla carriera degli studenti vengono riportati nella sezione relativa agli indicatori ANVUR. Non si rilevano criticità relativamente alla carriera. <u>CCS ICMR</u>: nel riesame vengono presi in considerazione i dati sulle carriere degli studenti e confrontati con ICAT. Non si rilevano criticità se non in un numero elevato di ritirati nell'anno 2020 di emergenza pandemica. L'azione è stata presa in carico dai CdS, la CPDS verificherà gli esiti delle consultazioni con gli studenti del CdS CIV STATO DI ATTUAZIONE 2023 <u>CCS CIV LT</u>: nella Scheda di Monitoraggio Annuale è riportato il tempo medio nell'ultimo triennio per conseguire il titolo della Laurea di primo livello, pari a 4.78 anni nel 20/21, 4.49 nel 21/22 e 4.56 nel 22/23, rispetto ad un valore medio della macroarea di 3.78. Viene inoltre indicato che il CCS, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti, intende avviare un approfondimento sulle cause che determinano questo dato. La CPDS apprezza l'iniziativa e resta in attesa di notizie sugli esiti di tale approfondimento. <u>CCS IAT LT</u>: la CPDS considera i dati ricavati da PowerBi meno preoccupanti dei dati relativi a CIV LT, ma comunque meritevoli di attenzione: il tempo medio nell'ultimo triennio risulta pari a 4.10 anni nel 20/21, 3.92 nel 21/22 e 4.09 nel 22/23 e invita il CdS a valutare le possibili cause. STATO DI ATTUAZIONE 2025 <u>CCS CIV LT</u>: nella Scheda di Monitoraggio Annuale è riportato un leggero miglioramento nel tempo medio nell'ultimo triennio per conseguire il titolo della Laurea di primo livello, pari a 4.45 anni nell'anno solare 2023 (AS 2023), 4.49 anni nel AS 2024 e 4.34 anni nel AS 2025. Questo dato rimane comunque più alto rispetto al valore medio della macroarea di 3.73. Viene inoltre indicato che il CCS, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti, intende avviare un approfondimento sulle cause che determinano questo dato. La CPDS apprezza l'iniziativa e resta in attesa di notizie sugli esiti di tale approfondimento. <u>CCS IAT LT</u>: la CPDS considera i dati ricavati da PowerBi meno preoccupanti dei dati relativi a CIV LT, ma comunque meritevoli di attenzione: il tempo medio nell'ultimo triennio risulta pari a 4.14 anni nell'anno solare 2023 (AS 2023), 3.77 anni nel AS 2024 e 3.83 anni nel AS 2025 ed invita il CdS a valutare le possibili cause. Obiettivo: in corso Il tema è ancora in corso di approfondimento nel Corso di Studio di Ingegneria Civile, che presenta dati decisamente peggiori rispetto a Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. La recente riorganizzazione degli esami del primo anno è intesa anche per porre rimedio alla criticità



	evidenziata. Si ritiene inoltre utile l'avvio di attività di coordinamento, da parte della Scuola, in merito alla collocazione degli esami nelle sessioni invernale ed estiva ("diluizione" degli appelli) e al coordinamento delle attività di valutazione durante il semestre (prove in itinere e progetti).
VERIFICA DELL'EFFICACIA	Non applicabile

Identificativo	01/2025 – Migliorare la comunicazione con gli studenti e creare iniziative di ascolto e partecipazione
Azioni da intraprendere	Per quanto riguarda la comunicazione, oltre all'utilizzo degli strumenti già esistenti, si propone l'utilizzo di nuovi canali, come ad esempio un form sempre aperto per scrivere alla CPDS, da rendere disponibile sulla pagina WeBeep, e una pagina Instagram della Scuola ICAT, che potrà essere aperta seguendo la proposta presentata da questa Commissione nella Giunta di Scuola tenutasi a giugno 2024. Per coinvolgere gli studenti nelle attività della Commissione Paritetica, l'idea è quella di organizzare periodicamente delle riunioni "a porte aperte" (almeno una a semestre), come già fatto per la prima volta nel mese di ottobre 2024, con l'obiettivo di raccogliere opinioni e proposte sui temi di interesse oltre che su argomenti che gli studenti riterranno di portare all'attenzione della Commissione.
Come/Chi/Risorse	Scuola ICAT, CPDS
Tempi di attuazione	Due anni (fino alla fine dell'anno A.A. 2025/26)
Monitoraggio intermedio	Il monitoraggio intermedio sarà svolto con cadenza annuale e riguarderà lo stato di avanzamento delle azioni previste, attraverso la verifica dell'utilizzo dei canali di comunicazione attivati, del numero e delle tipologie di segnalazioni ricevute, nonché della partecipazione alle riunioni "a porte aperte". Gli esiti del monitoraggio saranno discussi in CPDS e utilizzati per eventuali azioni correttive.
STATO DI ATTUAZIONE	Nel mese di novembre 2025 è stato attivato un canale broadcast WhatsApp della CPDS, finalizzato a facilitare e rendere più efficace la comunicazione con gli studenti. L'adesione al canale è stata promossa dai rappresentanti degli studenti attraverso interventi informativi svolti nelle aule. È inoltre in fase di definizione la creazione di un form unico e permanente, che consentirà agli studenti di inviare segnalazioni alla CPDS; tale strumento avrà anche l'obiettivo di raccogliere le tematiche ricorrenti e organizzare una sezione di FAQ dedicata. Per quanto riguarda il confronto diretto con gli studenti, nel corso dell'anno sono state organizzate due riunioni "a porte aperte", una a fine marzo e una a inizio dicembre, che hanno registrato livelli di partecipazione differenti. La riunione primaverile ha visto una partecipazione numerosa e attiva, mentre quella di dicembre ha registrato una presenza molto limitata. La CPDS ha successivamente discusso le possibili cause di tale differenza, individuandole principalmente nella coincidenza con periodi di consegna e presentazione dei progetti. Alla luce di quanto emerso, per l'anno 2026 si propone di programmare due riunioni in periodi ritenuti più favorevoli alla partecipazione studentesca: una in primavera (aprile/maggio) e una all'inizio del semestre (settembre/ottobre).
VERIFICA DELL'EFFICACIA	La verifica dell'efficacia avverrà al termine del periodo di attuazione, sulla base dei riscontri ricevuti a valle delle iniziative intraprese.

1.2 SITUAZIONE COMPLESSIVA DI SCUOLA

1. Attrattività

Lauree Triennali

A conferma dell'andamento positivo già riscontrato in precedenza, l'attrattività delle Lauree Triennali registra nuovamente un significativo incremento, con le immatricolazioni che aumentano sia rispetto all'A.A. 2024/25 (+16%), sia rispetto alla media del triennio precedente (+23%). La tendenza positiva è confermata dall'indicatore ANVUR "C01 – Numero di immatricolati", che vede un incremento dell'8%, a fronte di un decremento del 2% per gli Atenei statali a livello nazionale e di un incremento dell'1% per tutti gli Atenei. Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile conferma i buoni risultati degli ultimi anni, registrando un aumento del 21%, mentre il Corso di Laurea in Ingegneria Ambientale rafforza il dato positivo dell'anno precedente, con un incremento che si attesta al 7%.

Significativo è l'ingresso di studenti stranieri, pari al 31% degli immatricolati, dato che conferma quanto registrato nel precedente anno accademico. La maggioranza degli studenti stranieri (87%) opta per l'International Track in Ingegneria Civile. In merito al continente di provenienza, si conferma il primato dell'Asia (in calo dal 50 al 42% del totale), mentre si mantiene stabile la percentuale di studenti provenienti dai paesi dell'Unione Europea (15% del totale). Infine, si conferma la crescita di studenti provenienti dai paesi europei non appartenenti alla UE (da 23 a 34% del totale). A livello nazionale, con riferimento all'indicatore ANVUR "C07 – % Iscritti stranieri al CdS", il dato aggregato dei due corsi di laurea triennali si attesta al 15% circa, a fronte del 10% degli atenei statali e del 7% di tutti gli atenei.

Fra gli studenti italiani, si conferma la prevalenza di iscritti con maturità scientifica (66%), in linea con l'anno accademico precedente. Il dato mostra un calo, considerando la media del triennio precedente (69%). In seconda posizione si collocano, come nei precedenti anni accademici, gli iscritti con maturità tecnica, il cui dato è sostanzialmente costante negli ultimi tre anni accademici.

Infine, il numero di allieve conferma il dato del precedente anno accademico (33%). Come nel triennio precedente, è il Corso di Laurea in Ingegneria Ambientale a registrare la percentuale più alta di allieve (42% rispetto al 28% di Ingegneria Civile).

Lauree Magistrali

Il dato relativo alle immatricolazioni alle Lauree Magistrali 2025/26 è parziale, perché relativo al solo primo ingresso (ottobre 2025). Attualmente gli immatricolati sono 304, dato che risulta decisamente positivo se raffrontato all'anno accademico precedente e anche al triennio precedente. Pur nella parzialità del dato delle immatricolazioni, tutti i corsi di laurea mostrano un incremento rispetto ai dati relativi al primo ingresso dell'anno accademico precedente, con l'eccezione del Corso di Laurea in Civil Engineering for Risk Mitigation. A livello nazionale, con riferimento all'indicatore ANVUR "C03 – Numero iscritti al 1°anno", in entrambi i casi il dato è migliore rispetto sia agli atenei statali, sia alla totalità degli atenei.

Si vuole infine svolgere alcune considerazioni in merito alla continuità tra Lauree Triennali e Lauree Magistrali. Con riferimento all'ultimo anno solare per cui sono disponibili i dati (2025), i laureati triennali che proseguono in continuità sono l'86% per Ingegneria Ambientale e l'85% per Ingegneria Civile e Ingegneria Civile per la Mitigazione del Rischio. I due dati salgono rispettivamente a 94% e 87% considerando la continuità sui corsi di laurea della Scuola.

2. Internazionalizzazione

In termini di offerta formativa, la Scuola offre quattro LM in lingua inglese (Civil Engineering, Civil Engineering for Risk Mitigation, Geoinformatics Engineering e Environmental and Land Planning Engineering), e dal

2020/21 ha attivato una sezione in inglese della LT in Ingegneria Civile. Nei primi tre anni di attivazione, la sezione in inglese è stata scelta in media da 60 matricole all'anno, pari al 27% delle matricole totali del CdS CIV, con una percentuale media del 74% di iscritti italiani, con un numero di studenti stranieri immatricolati alla LT in Ingegneria Civile inferiore a 30. A testimonianza del successo delle azioni di promozione intraprese, già nell'anno 2023/24 si era registrato un incremento significativo degli immatricolati stranieri, che superarono i 60. Ancor più significativo è stato il risultato ottenuto nell'anno accademico 2024/2025, dove gli studenti stranieri immatricolati alla LT in Ingegneria Civile sono stati 94. Il trend positivo si conferma anche nell'anno accademico 2025/2026, con 151 studenti stranieri immatricolati, di cui 134 al percorso in lingua inglese. Continua di conseguenza anche la tendenza positiva della percentuale di studenti stranieri iscritti alla Scuola, che passa dal 29% dell'anno accademico 2024/2025 al 31% dell'anno accademico 2025/2026.

Con riferimento ai programmi di scambio, sia in ambito UE che extra UE, si registra un aumento nel numero degli studenti outgoing della scuola, che passano da un valore di 85 per l'anno accademico 2023/24 a 95, confermando la tendenza positiva dal 2021/2022. Anche il numero degli studenti incoming è in crescita (151, rispetto ai 138 dell'anno precedente). Rispetto alla macroarea, la scuola ICAT si caratterizza ancora per uno squilibrio tra incoming e outgoing, con gli studenti in arrivo nettamente maggiori degli studenti in uscita.

Si fa notare che lo sbilanciamento è ancora legato alla LM in Ingegneria Civile, dove sono 64 gli studenti in ingresso e 21 quelli in uscita. L'erogazione della LM in lingua inglese, l'ottimo collocamento nei ranking internazionali e l'offerta didattica molto varia e completa rendono evidentemente il CdS molto interessante per gli studenti internazionali. Questo sbilanciamento è solo parzialmente compensato dalla LM in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio: essendo in questo caso l'offerta didattica prevalentemente in italiano, gli studenti outgoing superano nettamente gli incoming (50 e 23, rispettivamente). Altro fattore di sbilanciamento è costituito dalle LT: a fronte di un numero di studenti incoming in crescita anche grazie al percorso in inglese della LT in Ingegneria Civile (31 studenti), gli studenti in uscita risultano molti meno (4). Allo scopo di ridurre lo sbilanciamento tra studenti in ingresso e in uscita e renderlo confrontabile con quello della macroarea, la Scuola partecipa attivamente alle attività organizzate dagli uffici preposti agli scambi internazionali, sia promuovendo incontri informativi per ciascun CdS, sia partecipando attivamente al programma Exchange Your Mind che raccoglie, oltre alle informazioni utili a intraprendere l'esperienza all'estero, anche le testimonianze degli studenti che hanno partecipato in passato a un programma di scambio, alcune registrazioni degli incontri con i docenti responsabili degli scambi, nonché interviste ai docenti delle sedi partner.

La CPDS prosegue con il monitoraggio degli studenti in entrata e in uscita, riservandosi di valutare l'efficacia delle attività di potenziamento nei prossimi anni.

3. Soddisfazione studenti e laureandi

I questionari erogati agli studenti non rilevano nel complesso nuove, particolari criticità. Le medie delle risposte a tutte le domande mostrano valori superiori a 3 con un tasso di compilazione superiori al 50% ma al di sotto del dato di macroarea (58% contro 61%). La domanda 20, relativa alla soddisfazione complessiva presenta un valore pari a 3.20, in linea con le rilevazioni degli anni precedenti. Come in passato, per la laurea triennale, i valori più bassi riguardano le domande 2 e 5, relative alle conoscenze pregresse e al carico di studio. Tuttavia, i valori per queste domande (rispettivamente 3.01 e 3.08) sono superiori a 3. Riguardo ai tempi di conseguimento della Laurea Triennale, ancora superiori a quelli della macroarea (3,73 nell'anno solare 2025), si conferma il miglioramento significativo riscontrato nell'anno solare 2025 (AS 2025) con una media di 4.07 anni (4.27 nel AS 2023 e 4.03 nel AS 2024). Dal questionario per laureandi si conferma che l'86% dei laureandi LM e il 90% dei laureandi LT sono soddisfatti del corso di studi, percentuali allineate con le medie dell'ultimo triennio e con la macroarea Ingegneria (somma delle risposte "Più sì che no" e "Decisamente sì").

Si conferma inoltre che la formazione è percepita come solida negli aspetti teorici: il 93% degli studenti si ritengono soddisfatti per quanto riguarda le competenze/conoscenze matematiche acquisite (domanda 8) e

il 96% degli studenti si ritengono soddisfatti per quanto riguarda gli aspetti formativi/teorici (domanda 15). Di contro, la formazione è considerata carente per le competenze economico-gestionali (59% di insoddisfatti, domanda 11) e in parte anche per quelle pratico-professionalizzanti (45% di insoddisfatti, domanda 16), calcolando queste percentuali come somma delle risposte “Più no che sì” e “Decisamente no”. Si conferma molto elevato l’apprezzamento per le possibilità di studio all’estero, sia alla LM che alla LT, mentre diminuisce leggermente l’apprezzamento per i tirocini-stage. Si registra un miglioramento alla risposta alla domanda 6 (organizzazione didattica/orario) con una percentuale di insoddisfatti che scende ulteriormente a 24% (nel 2023/24 era del 30%). I dati di cui si è detto trovano riscontro effettuando il confronto con gli altri atenei statali e con la totalità degli atenei, considerando l’indicatore ANVUR C19 “% Laureati soddisfatti dei CdS”: la percentuale di laureati in Ingegneria Civile soddisfatti è sensibilmente minore sia rispetto agli atenei statali, sia rispetto alla totalità degli atenei, mentre il dato relativo ai laureati in Ingegneria Ambientale appare in linea con quelli degli altri atenei.

4. Carriere studenti

Lauree Triennali

Analizzando i dati sulle carriere degli studenti si sottolineano nuovamente, come uniche differenze significative fra ICAT e la Macroarea di ingegneria, la maggiore difficoltà a conseguire la laurea triennale nei tempi previsti: con riferimento alle coorti di ingresso 2018/2019 – 2022/23, i laureati nei tempi sono il 30% a fronte del 48% della Macroarea, mentre la percentuale di ritirati si attesta al 30% per ICAT rispetto al 21% della macroarea.

Come già evidenziato nelle relazioni degli anni precedenti, tra le possibili spiegazioni della differenza osservata si possono annoverare la maggior presenza di immatricolati con OFA in ICAT, la presenza di studenti che si immatricolano ai corsi ICAT pur avendoli indicati come seconda scelta e le maggiori possibilità che gli studenti hanno di trovare impiego presso piccoli studi tecnici, anche come non laureati, rispetto a quanto accade in altri corsi di ingegneria.

Con riferimento al secondo punto i dati confermano un elevato numero di passaggi ad altre Scuole. La percentuale di studenti, sul totale degli immatricolati in un prefissato anno accademico, che negli anni successivi passerà ad altri corsi è leggermente calata dal 16% circa del quinquennio 2017/18 - 2021/22 al 15% circa del quinquennio 2018/19 - 2022/23 (valore decisamente più elevato del corrispondente riferito alla Macroarea). La maggior parte dei passaggi in uscita avviene per il Corso di Laurea in Ingegneria Civile (21% nel quinquennio considerato a fronte dell’8% circa di Ingegneria Ambientale).

Effettuando il confronto a livello nazionale con gli atenei statali e la totalità degli atenei, si evidenzia un dato migliore sia con riferimento all’indicatore ANVUR C05 “% Iscritti al 2°anno nello stesso CdS”, sia per C06 “% Iscritti al 2°anno con almeno 2/3 CFU”.

Lauree Magistrali

Il numero di ritirati nel quinquennio 2018/19 - 2022/23 è leggermente superiore rispetto ai ritirati delle LM di Macroarea (10% rispetto al 6% di macroarea). Si osserva però, sia per ICAT che per la macroarea, una differenza marcata tra studenti stranieri ed italiani. Ad esempio, prendendo come riferimento sempre il quinquennio 2018/19 - 2022/23, la percentuale di ritirati ICAT è del 3.3% tra gli italiani e del 18% per gli stranieri. Si riscontra anche una differenza in termini di valutazione: nel triennio 2022/23 - 2024/25 il voto medio conseguito dagli studenti stranieri è 25.0 mentre per gli italiani è 27.2. Questa differenza si riflette anche sul voto di laurea, che è in media pari a 97.1 per gli studenti stranieri e 105.1 per gli italiani.

Il problema è noto ai CdS di LM. Il CdS GEO utilizza dei MOOCS per colmare lacune nella formazione di base degli studenti stranieri. Attività di tutoraggio anche alle LM e materiale ad hoc in alcuni corsi di base della LM potrebbero ulteriormente mitigare le differenze nella formazione di base.

Effettuando il confronto a livello nazionale con gli atenei statali e la totalità degli atenei, si evidenzia un dato in generale migliore sia con riferimento all'indicatore ANVUR C05 “% Iscritti al 2° anno nello stesso CdS”, sia per C06 “% Iscritti al 2° anno con almeno 2/3 CFU” per entrambi i corsi di laurea magistrale, con l'eccezione del solo valore di C05 per Ingegneria Civile, in linea sia con il dato degli atenei statali, sia con quello di tutti gli atenei.

5. Ricettività del mondo del lavoro

La ricettività del mondo del lavoro dei laureati ICAT si conferma su valori decisamente alti e dunque pienamente soddisfacenti. Confrontando il tasso di impiego degli studenti laureati ICAT dell'anno 2023 con l'anno 2022, si evince un dato sostanzialmente costante (intorno al 95%). In particolare, la percentuale di studenti laureati ICAT nel 2023 attualmente occupati è pari al 79%, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (77%), mentre la percentuale di studenti che stanno proseguendo gli studi (frequentando un corso di dottorato) è pari al 17%, in lieve calo rispetto all'anno precedente (18%). Considerando l'ultimo quinquennio, tali percentuali sono sostanzialmente costanti. Con riferimento all'indicatore ANVUR C17 “% Laureati occupati a un anno dal titolo”, sia Ingegneria Civile (97%), sia Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (88%) evidenziano percentuali più alte sia degli atenei statali (90% e 85%) che della totalità degli atenei (90% e 85%).

Suddividendo per nazionalità, il 98% dei laureati italiani nel 2023 è occupato o sta proseguendo gli studi, mentre la percentuale cala all'88% per i laureati stranieri. A tal proposito, si constata che la percentuale riferita ai laureati stranieri è diminuita di 3 punti percentuali rispetto al 2022. Suddividendo per genere, la percentuale di laureate attualmente occupate o frequentanti un corso di dottorato è pari al 96%, dato in linea con quello dell'anno precedente e lievemente superiore a quello riferito alla popolazione maschile (95%), anch'esso in linea con l'anno precedente.

In merito alla retribuzione mensile media netta, il dato passa da 1912 € per i laureati nel 2022 a 1847 € per i laureati nel 2023 (-3%). La percentuale di laureati nel 2023 che ricevono un salario compreso tra €2000-€3000 (21%) mostra un calo apprezzabile rispetto al dato riferito ai laureati nell'anno precedente (26%). In generale, si conferma la tendenza all'aumento, pur con qualche oscillazione, della retribuzione mensile media netta per i laureati negli anni dal 2019 al 2023. In merito al divario retributivo di genere, si registra ancora una significativa differenza tra la retribuzione mensile media netta dei laureati (1891 €) e quella delle laureate (1782 €).

6. Customer Servizi

Il questionario sulla valutazione dei servizi si rivolge a tutti gli studenti iscritti all'ultimo anno delle Lauree Triennali e delle Lauree Magistrali o a Ciclo Unico, ai quali si richiede una valutazione di 5 servizi: Servizi Didattici, Servizi di Campus, Servizi ICT, Servizi Bibliotecari e Servizi di Comunicazione. All'interno di ogni servizio sono analizzati una serie di macroprocessi peculiari per ciascuno di essi. Le risposte prevedono una scala di punteggio da 1 a 6 con inclusa l'opzione “non ho usufruito del servizio”; è previsto inoltre che l'utente possa esprimere una valutazione di soddisfazione complessiva del servizio che viene poi calcolata come media ponderata il cui valore target di soddisfazione accettabile è stato definito pari a 4.0.

Nel 2024 il questionario è stato erogato forma breve, ovvero con domande di soddisfazione complessiva per ciascuna tipologia di servizio erogato. All'interno della Scuola ICAT gli studenti che hanno risposto al questionario sono in tutto 585.

I valori di soddisfazione complessiva per la Scuola ICAT per i 5 servizi, tutti al di sopra della soglia di soddisfazione e leggermente in crescita rispetto al 2023, sono:

- Servizi di Didattica: 4.13
- Servizi di Campus: 4.07

- Servizi ICT: 4.21
- Servizi Bibliotecari: 4.31
- Servizi di Comunicazione: 4.26

Analizzando i dati riferiti ai singoli CdS, si rileva una maggiore soddisfazione per i CdS erogati presso il campus di Lecco, mentre i meno soddisfatti sembrano essere gli studenti della LM in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio del Campus Leonardo, con una soddisfazione media pari a 3.9 (inferiore alla soglia di soddisfazione). In particolare, i valori di insoddisfazione più bassi riguardano proprio i servizi di Campus, che risultano sotto la soglia di soddisfazione non solo per la LM in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (3.61), ma anche per la LM in Ingegneria Civile (3.85).

1.3 SUGGERIMENTI DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nel corso del 2025, l'interlocuzione col Nucleo di Valutazione si è concentrata sul potenziamento delle competenze tecniche e sul monitoraggio della qualità delle verifiche.

In particolare, dopo aver recepito le indicazioni emerse dai questionari dei laureandi relative alle competenze applicative, la Scuola e la CPDS hanno avviato azioni mirate per colmare le carenze formative informatiche. A tal proposito, sono stati sviluppati i MOOC specifici dedicati a Excel e Matlab, quest'ultimo in collaborazione con il Dipartimento di Matematica, al fine di rifinire la preparazione pratica agli studenti.

Inoltre, il nucleo ha valutato con interesse la sperimentazione del questionario post-esame, introdotto per monitorare la coerenza tra obiettivi formativi e modalità di verifica. Sebbene il nucleo abbia osservato una partecipazione studentesca ancora contenuta, ha sottolineato l'utilità dello strumento per l'identificazione puntuale degli insegnamenti che presentano criticità. La sperimentazione dei suddetti questionari continuerà anche nel 2026, con costante ispezione della partecipazione lato docente e studente.



1.4 PIANO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO A LIVELLO DI SCUOLA

Identificativo	01/2026
Obiettivo	Avviare una riflessione con la Scuola ICAT e i docenti dei Corsi di Studio sull'adeguatezza del numero di crediti assegnati alla tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile, affinché il carico di lavoro e il tempo richiesto siano proporzionati al peso in CFU.
Analisi delle cause	Attualmente la tesi magistrale in Ingegneria Civile prevede 10 CFU , mentre altri corsi di laurea della stessa Scuola attribuiscono 12 CFU (es. Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio) o 15 CFU (es. Ingegneria Geoinformatica). Tale differenza può generare una sproporzione tra impegno richiesto e riconoscimento formale. Inoltre, le borse di studio sono garantite per due anni accademici (pari a cinque semestri): chi necessita di più tempo per completare la tesi rischia di rimanere senza sostegno economico, con impatto maggiore sugli studenti internazionali.
Azioni da intraprendere	• Avviare un confronto strutturato con la Scuola ICAT e i Coordinatori dei CdS per valutare l'adeguatezza dei CFU assegnati alla tesi. • Analizzare i dati relativi al tempo medio di completamento delle tesi e alle difficoltà segnalate dagli studenti. • Proporre eventuali linee guida comuni per armonizzare il peso in CFU e considerare l'impatto sulle borse di studio.
Come/Chi/Risorse	Scuola ICAT, CPDS, coordinatori dei CdS.
Tempi di attuazione	Avvio nel primo semestre 2026, con presentazione della proposta entro dicembre 2026.
Responsabilità	CPDS
Attuazione: tempi e modalità di verifica	Monitoraggio ogni 6 mesi tramite riunioni della Commissione Paritetica e report sullo stato del confronto con la Scuola.
Efficacia: tempi e modalità di verifica	24 mesi attraverso: eventuale revisione dei CFU assegnati alla tesi, analisi dei questionari laureandi e dei tempi medi di completamento.

2. I CORSI DI STUDIO

2.1 ANALISI dei CORSI DI STUDIO

<u>CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO</u>
<i>A. Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e proposte sulla loro gestione e utilizzo</i> Il campione su cui è stata effettuata l'analisi dei questionari è ancora in crescita rispetto agli anni precedenti: la percentuale di risposta degli studenti nel 24/25 è del 58.3%, leggermente superiore a quella del 23/25 (56.4%) e decisamente superiore a quella degli anni ancora precedenti che non superava i 50%. Seppur in crescita, il dato rimane più basso rispetto a quello della macroarea (60.7% nel 24/25 e 60.5% nel 23/24). La CPDS invita i membri del CdS a sensibilizzare gli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari. Dall'analisi dei questionari degli studenti si conferma una buona soddisfazione generale per il CdS, in linea con i risultati degli anni precedenti (valore totale medio pari a 3.27, 3.13 alla domanda D20). Il numero di insegnamenti con percentuale critica di insoddisfatti (>30%) relativamente alla domanda D20 decresce notevolmente da 6 nel 23/24 a solo 2 nel 24/25; allo stesso tempo decresce anche il numero di insegnamenti con 4 o più domande con percentuale critica: 6 nel 24/25 contro 9 nel 23/24. Si segnala come il corso di Informatica, storicamente sopra soglia, abbia avuto una valutazione alla domanda D20 inferiore al 30%. La CPDS sollecita ad avviare colloqui con i docenti degli insegnamenti con percentuale critica di insoddisfatti superiore alla soglia dovuta a valutazioni negative della docenza (con particolare riferimento alle domande D7, D8, e D9) come Analisi Matematica 1 e Geometria, Basic of Green and Sustainable Chemistry, Informatica, Informatica per l'Ambiente ed il Territorio, Ingegneria Sanitaria Industriale, Protezione Idraulica del Territorio. Il corso di Fisica I (reintegro del docente storico) e Analisi Matematica 2 (primo anno di corso) hanno avuto valutazioni soddisfacenti. Le criticità maggiori emergono ancora dai risultati delle domande D2 e D5, rispettivamente sulle conoscenze preliminari per la comprensione dell'insegnamento e la proporzionalità tra carico di studio e CFU assegnati. In particolare, si evidenzia come tutti i corsi del primo anno, primo semestre (i cosiddetti corsi di base) abbiano valutazioni critiche per quanto riguarda le conoscenze preliminari. La CPDS invita i membri del CdS a pensare ad eventuali azioni per migliorare questa situazione.
<i>B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i> L'analisi, che si è basata sulle risposte alle domande riguardanti le infrastrutture e i materiali forniti (D6, D17, D18, D19), segnala degli aumenti nelle valutazioni rispetto all'anno accademico precedente. Il materiale didattico risulta generalmente adeguato e fornito per tempo dai docenti; il numero di insegnamenti che hanno superato la soglia critica di insoddisfatti alla domanda D6 è diminuito rispetto al 23/24 da 7 a 5. Relativamente alla valutazione sulle infrastrutture (D17, D18, D19) si osserva un generale apprezzamento con pochi casi critici riguardanti la domanda D19 relativa alle infrastrutture per le attività didattiche integrative. La CPDS valuta positivamente il tentativo in essere di rendere il laboratorio EnvLAB più fruibile da parte di studenti e docenti ed esorta il CdS a continuare tale iniziativa.
<i>C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i> La CPDS ha scelto di prendere 3 insegnamenti a campione (uno per anno di corso) su 18 obbligatori totali e di analizzarli: FISICA I (059158, primo anno), ECOLOGIA (054180, secondo anno), e PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (064088, terzo anno). Per gli insegnamenti FISICA I e PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, le modalità di accertamento delle conoscenze e delle competenze sono adeguate e chiaramente descritte nelle schede insegnamento con specifico riferimento ai descrittori europei. Per l'insegnamento ECOLOGIA, non è stato possibile reperire la scheda dell'insegnamento relativa all'anno accademico 2025-2026 e 2024-2025. La scheda di insegnamento più recente è quella relativa all'anno accademico 2023-2024 in cui nella sezione relativa ai risultati dell'apprendimento attesi non si fa chiaro riferimento ai DdD. La domanda D5 (carico di studio proporzionato) mostra una percentuale di studenti che non ritiene il carico di studio proporzionato ai CFU dell'insegnamento ben al di sotto della soglia critica del 30% per tutti e tre gli insegnamenti. Anche le domande D3 (coerenza fra svolgimento del corso e quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento), D4 (ripetizioni con argomenti trattati in altri corsi) e D10 (modalità di esame chiare) del

questionario OPIS non mostrano particolari criticità in tutti e tre i corsi analizzati.
<i>D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e sulla coerenza/fattibilità/concretezza delle azioni di miglioramento previste dal CdS</i> Il piano di azioni per il miglioramento si sviluppa in coerenza con lo stato di attuazione delle azioni individuate nella SMA dello scorso anno e le nuove azioni risultano coerenti con i dati estrapolati dai questionari degli studenti. Le azioni in programma nel riesame sono ben dettagliate, le cause chiaramente individuate, le proposte di intervento sono concrete e gli obiettivi risultano quindi perseguibili. La CPDS riscontra come la turnazione dei docenti di insegnamenti che hanno riscontrato negli anni alti livelli di insoddisfazione sia stata efficace contribuendo alla diminuzione degli insegnamenti con valore di insoddisfazione al di sotto del 30% sulla domanda D20 (azione ex 05/2022). Permangono però diversi corsi con valutazione insoddisfacente sulla docenza: la CPDS sollecita ad avviare colloqui con i docenti di tali insegnamenti Per quanto riguarda l'azione 01/2024 (ex 01/2023), come già scritto nel punto B, la CPDS valuta positivamente il tentativo in essere di rendere il laboratorio EnvLAB più fruibile da parte di studenti e docenti ed esorta il CdS a continuare tale iniziativa. Per quanto riguarda l'azione 02/2024 (ex 02/2023) la CPDS valuta positivamente lo sforzo fatto verso il miglioramento delle schede degli insegnamenti in varie sezioni, incluse quelle riguardanti i risultati di apprendimento attesi, sulla base dei DdD, e le modalità di svolgimento dell'esame ed esorta il CdS a continuare tale iniziativa anche monitorando l'effettiva presenza delle schede di insegnamento. In questo contesto, la CPDS ripropone come possibile strumento di monitoraggio della percezione degli studenti sui propri risultati nell'apprendimento rispetto a quanto effettivamente atteso al momento della valutazione la somministrazione di un questionario post-esame Visto il persistere della criticità sulle conoscenze preliminari per la comprensione dell'insegnamento in particolare, ma non solo, su tutti i corsi del primo anno, primo semestre (i cosiddetti corsi di base) la CPDS invita i membri del CdS a ripristinare una azione di miglioramento analoga alla ex 03/2022 volta al 1) monitoraggio dei contenuti dei singoli insegnamenti per individuare eventuali carenze di conoscenze di base su temi specifici e rafforzare le conoscenze e competenze matematiche, ove necessario; 2) raccordare le metodologie trasmesse a livello di singolo insegnamento, e 3) identificare eventuali ripetizioni tra argomenti trattati negli insegnamenti. In questo contesto, la CPDS incoraggia l'organizzazione di lezioni/workshop transdisciplinari in co-presenza.
<i>E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i> Per la valutazione sono stati presi questi due siti: - https://www.polimi.it/formazione/corsi-di-laurea/dettaglio-corso/ingegneria-per-lambiente-e-il-territorio risulta molto chiaro e conciso, l'utilizzo di parole chiave che rimandano al corso di studi è essenziale per il fine ed usato in modo corretto - http://www.iat.polimi.it/, indaga di più sul significato dell'Ingegneria Ambientale e fornisce tanti spunti e sezioni in cui approfondire la figura uscente dal corso di laurea. A tratti può sembrare obsoleto, ci sono sezioni che non vengono aggiornate (per esempio i corsi del primo anno, primo semestre). Il sito spiega chiaramente il percorso di studi e come è costruito, dall'offerta formativa sino agli obiettivi formativi. La valutazione è negativa riguardo alla correttezza delle informazioni, come è già stato detto sopra, molte sezioni non sono aggiornate, una tra queste è il piano degli studi, non è coerente al regolamento didattico. In più si consiglia di realizzare un percorso che permetta al visitatore del sito di consultare il regolamento didattico.
<i>F. Ulteriori proposte di miglioramento</i> Le proposte di azione del CdS sono valide e complete. La CPDS sottolinea quanto già espresso al punto A riguardo l'opportunità di trovare delle azioni per migliorare la percezione degli studenti sull'utilità dei questionari di valutazione della didattica. Sempre come espresso nel punto A e nel punto D, la CPDS suggerisce al CdS di tenere sotto osservazione e interagire con quei docenti titolari di corsi che hanno una valutazione sulla docenza sopra la soglia del 30% degli insoddisfatti. Inoltre, come espresso nel punto D, la CPDS invita il CdS ad avviare azioni concrete per monitorare/migliorare le conoscenze preliminari per la comprensione degli insegnamenti che hanno una valutazione critica alla domanda D2. Una possibile azione potrebbe essere quella di suggerire ai docenti di esaminare con un test le conoscenze preliminari



richieste agli studenti durante la prima lezione del corso.

Infine, la CPDS invita i Coordinatori dei CdS ed il Preside della Scuola a incoraggiare i docenti a organizzare delle attività transdisciplinari in co-presenza per favorire l'interazione fra i docenti stessi ed evidenziare agli studenti le connessioni fra le varie discipline del CdS. Queste attività possono essere volte anche al recupero delle conoscenze preliminari necessarie per un determinato insegnamento.

G. IL CdS ha recepito i suggerimenti emersi dalla Relazione della CPDS 2024

Il CdS ha accolto quanto emerso dalla Relazione CPDS 2024, integrando l'azione di miglioramento 01/2024 al fine di valutare, tramite l'analisi dei questionari studenti, l'efficacia della riorganizzazione del carico didattico del primo anno.



CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN INGEGNERIA CIVILE

A. Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e proposte sulla loro gestione e utilizzo

Dall'analisi delle risposte ai questionari sull'opinione degli studenti nell'A.A. 2024/25, si rileva una percentuale di partecipazione del 53.94%, dato sostanzialmente stabile rispetto al triennio precedente (in cui si attestava al 53.79%) e sotto la media della macroarea di Ingegneria (60.69%). La CPDS invita il CCS a proseguire con le attività di sensibilizzazione, mantenendo le presentazioni in aula a ridosso dell'apertura dei questionari e coinvolgendo maggiormente la componente docente per incrementare ulteriormente questo dato. Il valore medio complessivo delle risposte si attesta a 3.33, segnando un lieve miglioramento rispetto al 3.25 del triennio precedente. Anche la soddisfazione complessiva sullo svolgimento degli insegnamenti (Domanda 20) conferma questa tendenza positiva, passando da 3.13 a 3.18.

Tuttavia, emergono criticità specifiche che richiedono attenzione. La domanda con la valutazione più bassa rimane la D2 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti"), con un punteggio di 3.05; sebbene in leggero aumento rispetto al 2.99 del triennio precedente, indica una persistente lacuna nella preparazione in ingresso. Particolarmente rilevante è anche la domanda D5 ("Il carico di studio è proporzionato ai crediti"), che sale a 3.09 rispetto al 2.96 del triennio precedente, ma rimane critica. Si segnalano inoltre lievi flessioni nella soddisfazione relativa agli orari (D12, scesa a 3.42 da 3.50) e alla reperibilità dei docenti (D13, scesa a 3.43 da 3.46). Preoccupa l'aumento degli insegnamenti che presentano 4 o più aspetti critici (percentuale di insoddisfatti > 30%), passati da 4 a 7 nel 2024/25, con una media di 7.5 risposte "rosse" per insegnamento, indice di criticità diffuse in tali corsi.

Per quanto riguarda il questionario laureandi, la soddisfazione complessiva (D1) e la sostenibilità del carico di studi (D3) rimangono stabili ma su valori inferiori alla media di macroarea (rispettivamente 2.84 e 2.30). Un dato significativo riguarda la prosecuzione degli studi: sebbene il 76.79% si riscriverebbe al Politecnico, solo il 56.38% sceglierebbe lo stesso corso di studi, un valore in calo e inferiore a quello della macroarea (65%). Si evidenziano infine criticità sulle competenze percepite in ambito informatico (D10) economico (D11), e sul carico della prova finale non proporzionato al numero di crediti (D7).

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Per quanto riguarda le infrastrutture, si registra un miglioramento nella percezione della fruibilità delle lezioni nelle aule (D17, passata a 3.31 da 3.25), mentre si evidenzia una leggera flessione nella disponibilità di posti a sedere (D18, scesa a 3.49 da 3.52), suggerendo una persistente pressione sugli spazi didattici. Risultano invece in miglioramento i giudizi sui locali e le attrezzature per le attività integrative (D19), con un punteggio di 3.38. Un segnale decisamente positivo arriva dalla valutazione del materiale didattico (D6), che registra un netto miglioramento portandosi a 3.22 (rispetto al 3.11 precedente), indicando che le azioni intraprese per l'aggiornamento e la disponibilità delle risorse didattiche si stanno rivelando efficaci.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CPDS ha selezionato un campione rappresentativo di 3 insegnamenti su un totale di 44 erogati dal Corso di Studio: MATERIALI DA COSTRUZIONE (095731), IDRAULICA (056795) e TECNICA DELLE COSTRUZIONI (052334).

Dall'analisi dei questionari OPIS per il campione selezionato, emerge un dato particolarmente positivo relativo alla domanda D7 ("Il docente motiva/stimola l'interesse verso la disciplina"), che registra una media di 3.42, nettamente superiore al valore medio complessivo del Corso di Studio (3.17). Si rilevano tuttavia criticità puntuali in merito agli aspetti logistici e infrastrutturali, con valutazioni inferiori rispetto alla media del CdS. Nello specifico, per la domanda D18 ("Nelle aule in cui si svolgono le lezioni si trova sempre posto") la media del campione scende a 3.36 (rispetto a 3.49 del CdS), mentre per la domanda D19 ("I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati") si riscontra un valore di 3.20, inferiore alla media generale di 3.38.

Per quanto riguarda le schede degli insegnamenti analizzate, esse risultano complete nei contenuti; pur evidenziando una certa disomogeneità nello stile descrittivo tra i vari corsi, forniscono comunque tutte le informazioni necessarie (obiettivi, programma e modalità d'esame) affinché lo studente possa affrontare l'insegnamento con consapevolezza.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e sulla coerenza/fattibilità/concretezza delle azioni

di miglioramento previste dal CdS

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2025 appare completo e analizza con coerenza i dati emersi dal monitoraggio. Il CCS ha mostrato consapevolezza riguardo alle criticità evidenziate dai questionari studenti, in particolare per quanto concerne le conoscenze in ingresso (D2) e il carico didattico percepito (D5). L'analisi delle cause nel Riesame collega correttamente queste due problematiche, ipotizzando una correlazione tra le lacune iniziali e la percezione di un carico di lavoro eccessivo. In risposta a ciò, il CdS ha formulato una nuova Azione di Miglioramento (01/2025) specifica per l'"Analisi per lo sviluppo e l'organizzazione di attività formative di armonizzazione delle conoscenze pregresse", che prevede una fase esplorativa tramite sondaggi seguita dall'implementazione di attività di potenziamento. La CPDS valuta positivamente questa iniziativa, ritenendola coerente con i dati osservati (in particolare il basso punteggio nella D2).

Viene inoltre mantenuto il monitoraggio sull'Azione 02/2024, mirata a facilitare l'inserimento delle matricole e ridurre la durata del percorso di studi (altro punto critico emerso dai dati laureandi), attraverso la riorganizzazione del carico didattico del primo anno e il potenziamento del tutorato. Le azioni proposte appaiono fattibili e dotate di indicatori di monitoraggio adeguati. La CPDS concorda con la strategia adottata e sottolinea l'importanza di verificare, nel prossimo ciclo, se l'introduzione dei corsi di armonizzazione avrà un impatto positivo anche sulla percezione del carico di studi e sulla fidelizzazione degli studenti al corso.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Dall'analisi della parte pubblica della scheda SUA-CdS (aggiornata al 2024/2025) emerge un quadro informativo completo ed esaustivo. Il documento descrive con chiarezza gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Ingegneria Civile, declinandoli sia in termini di conoscenze e capacità di comprensione che di autonomia di giudizio e abilità comunicative. Il profilo professionale dell'Ingegnere Civile Junior è ben delineato, così come sono dettagliati gli sbocchi occupazionali previsti (proseguimento studi, imprese, enti pubblici, libera professione).

Le informazioni relative ai requisiti di accesso e alle modalità di ammissione sono espone in modo trasparente, con riferimenti espliciti al TOL (Test On Line) e agli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). La sezione dedicata all'esperienza dello studente (Quadro B) fornisce indicazioni dettagliate sulle attività di orientamento in ingresso (Open Days, Policollege), in itinere (tutorato) e in uscita (Career Service), oltre a descrivere le opportunità di internazionalizzazione e mobilità. Sono presenti riferimenti chiari alla prova finale e alle modalità di verifica degli apprendimenti.

La CPDS valuta positivamente la completezza delle informazioni amministrative e didattiche fornite. Tuttavia, non potendo verificare in tempo reale la funzionalità dei collegamenti presenti nel documento né la piena corrispondenza con l'attuale versione online del sito web del Corso di Studi (in particolare per le sezioni dinamiche come orari e avvisi), si raccomanda al CCS di mantenere un controllo periodico sull'allineamento tra quanto dichiarato nella SUA e quanto pubblicato sul portale di Ateneo e del Corso.

La verifica della coerenza con la Scheda SUA è stata effettuata analizzando il sito web del Corso di Studi (<https://www.ingciv.polimi.it/it/index.html>). Il portale offre una panoramica chiara sui percorsi di primo e secondo livello e rimanda correttamente all'applicativo di Ateneo per i dettagli sul corpo docente. Nel complesso, il sito appare ben strutturato, garantendo una navigazione intuitiva e un'informazione completa.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

A fronte della diminuzione del tasso di gradimento degli studenti verso il proprio percorso accademico e in vista della creazione di science engineering, emerge la necessità di implementare iniziative volte a rilanciare l'attrattività dell'offerta formativa. Si propone, pertanto, l'avvio di progetti e attività laboratoriali che illustrino concretamente gli sbocchi professionali e la natura multidisciplinare dell'ingegneria valorizzando il potenziale creativo e l'impatto reale. Osservando che le tempistiche medie di conseguimento del titolo di laurea rimangono alte, in linea con l'anno precedente si propone di monitorare gli effetti del cambiamento del manifesto degli studi del primo semestre del primo anno e di valutare altre modifiche che possano garantire agli studenti una maggiore regolarità nel completamento degli studi rispetto agli standard attuali.

G. IL CdS ha recepito i suggerimenti emersi dalla Relazione della CPDS 2024



Il CdS ha accolto quanto emerso dalla Relazione CPDS 2024, integrando l'azione di miglioramento 01/2024 al fine di valutare, tramite l'analisi dei questionari studenti, l'efficacia della riorganizzazione del carico didattico del primo anno.



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO – ENVIRONMENTAL AND LAND PLANNING ENGINEERING

A. Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e proposte sulla loro gestione e utilizzo
Il CdS ha correttamente e puntualmente analizzato gli esiti dei questionari (derivati da PowerBi), traendo un quadro d'insieme corretto.

Si segnala che la percentuale di studenti che hanno compilato il questionario di valutazione della didattica nel 2024/25 è risultata pari a 61,37%, ulteriormente in calo rispetto agli anni passati (68,5% nel 2021/22, al 65,5% nel 2022/23 e 62,74% nel 2023/24).

La percentuale di compilazione risulta circa del 5% più alta rispetto alla media di Scuola, che include lauree magistrali e triennali (58,44%), mentre è leggermente inferiore alla media delle sole magistrali della Scuola (63,63%). Inoltre, è in linea con la media per macroarea (60,69%), che include triennali e magistrali.

La CPDS invita il CdS a promuovere nuove iniziative, in collaborazione coi rappresentanti degli studenti, per informare gli studenti circa l'importanza pratica della compilazione dei questionari e per capire le motivazioni della tendenza osservata.

Le risposte alle 20 domande del questionario, analizzate per tematica, indicano che:

1. la soddisfazione complessiva (D20) per gli insegnamenti diminuisce a 3,24, dopo che nei tre anni precedenti dal 2021 al 2024 aveva seguito un trend positivo, aumentando da 3,19 a 3,31. Il valore attuale resta comunque in linea con il valore medio delle LM della Scuola ICAT (3,27) e superiore al dato della laurea triennale IAT (3,12);

2. riguardo ai contenuti degli insegnamenti, carico didattico e materiale (domande da D1 a D6), le valutazioni registrano un lieve peggioramento nei giudizi relativi a: (i) interesse verso gli argomenti dell'insegnamento (D1: voto 3,29, rispetto al precedente 3,37 e alla media sul triennio di 3,36); (ii) proporzionalità fra carico di studio e crediti assegnati (D5: voto 3,13, rispetto alla tendenza positiva dei precedenti anni che aveva portato a 3,21 nel 2023/24). La risposta alla domanda D5 relativa alla proporzionalità del carico di studi ai crediti costituisce il giudizio medio più basso ed è quindi meritevole di particolare attenzione (vedi nel Riesame CdS: Azione di miglioramento 01/2024, ripresa come 01/2025);

3. si mantiene elevata la soddisfazione per la qualità della docenza (da D7 a D13), con giudizi medi compresi tra 3,27 e 3,57, coerente con le Lauree Magistrali di Scuola e i dati di macroarea; anche le attività integrative della didattica (da D14 a D16) registrano giudizi buoni tra 3,32 e 3,47, leggermente superiori alla laurea triennale IAT e in linea con le Lauree Magistrali di Scuola e i dati di macroarea;

4. i giudizi sulle infrastrutture, aule e attrezzature (da D17 a D19) si attestano tra 3,41 e 3,69, con un lieve peggioramento del 2,5% che interrompe la tendenza al miglioramento osservata nei due anni precedenti.

Analizzando gli aspetti della didattica sui quali si ha la maggiore frequenza di insoddisfazione, emerge che il carico didattico sia percepito come eccessivo rispetto ai crediti assegnati (D5) per il 20,68% degli insegnamenti. Tale percentuale di insoddisfatti, insieme a quella relativa alla domanda D1 (interesse per gli argomenti dell'insegnamento), risulta in aumento rispetto all'anno precedente, per cui la CPDS auspica un monitoraggio attento da parte del CdS per valutarne l'evoluzione ed eventualmente identificare le cause della tendenza negativa.

Le criticità nella didattica vengono misurate anche attraverso il numero di insegnamenti che presentano 4 o più domande con percentuale di studenti insoddisfatti (ovvero che hanno assegnato valutazione 1 o 2) superiore alla soglia del 30%. Tale numero è aumentato, passando da 3 insegnamenti nel 2023/24 a 7 nel 2024/25. Nel Riesame Ciclico il CdS analizza nel dettaglio la valutazione della didattica in termini di insoddisfazione degli studenti e propone un monitoraggio attento con verifiche specifiche, al fine di comprendere le cause dell'insoddisfazione e trovare delle soluzioni per una loro correzione. Per questi insegnamenti, le domande che presentano un'insoddisfazione maggiore del 30% sono (in ordine decrescente): il carico didattico (D5), le conoscenze preliminari (D2), la chiarezza espositiva degli esercitatori/tutor (D16), gli orari non rispettati (D10) e la chiarezza espositiva del docente (D8).

Infine, anche quest'anno si osserva che per molti insegnamenti, caratterizzati da una classe ristretta di studenti, il



numero di rispondenti è così esiguo da rendere poco significative le variazioni nei giudizi da un anno all'altro. Nel 2024/25, 6 insegnamenti sui 44 offerti alla magistrale (14,6%) ha ricevuto un numero di questionari minore o uguale a 10 (nel 2022/23 erano il 32,5%, mentre nel 2023/24 il 19,5%). La CPDS suggerisce al CdS di fare un confronto tra numero di rispondenti e numero degli iscritti.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

In generale gli studenti confermano il giudizio positivo, con minime variazioni rispetto agli anni precedenti, per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico (domanda D06 del questionario, valutazione 3,29) e la sua reperibilità (D09, valutazione 3,43).

5 insegnamenti sui 44 offerti presentano un livello di insoddisfazione pari o superiore al 30%, riguardo al materiale didattico (D06 e D09). La CPDS suggerisce al CdS di valutare coi docenti interessati le possibili strategie per migliorare questo aspetto, chiedendo eventuali suggerimenti anche ai rappresentanti degli studenti.

Nel quadro precedente si è sottolineato che i giudizi degli studenti sulle infrastrutture, aule e attrezzature (domande D17, D18 e D19) sono peggiorati nel 2024-25, in controtendenza rispetto all'andamento della Scuola. Le valutazioni si attestano infatti tra 3,41 e 3,69 e hanno subito un lieve peggioramento (pari al 2,5%) che interrompe il miglioramento rilevato nei due anni precedenti. Si segnala che 2 insegnamenti sui 44 offerti presentano un livello di insoddisfazione pari o superiore al 30% riguardo alle infrastrutture. Inoltre, il 12,7% dei rispondenti dichiara di aver seguito gli insegnamenti a distanza.

In ogni caso, il CdS ha analizzato i singoli insegnamenti con le percentuali maggiori di insoddisfatti, ne ha correttamente analizzato le cause e rinnovato una specifica Azione di miglioramento (03/2025).

Il CdS ha preso in considerazione anche il questionario degli studenti laureandi. Al momento della stesura di questo documento il numero di questionari compilati era 29 nell'anno accademico 2024-2025, a fronte dei 125 nell'anno precedente. Le risposte evidenziano un generale apprezzamento per il corso di studi, in aumento rispetto all'anno precedente.

Rispetto alle criticità individuate nel 2023-24, le domande riguardanti l'acquisizione di conoscenze e competenze sugli aspetti professionalizzanti (D16) e in ambito gestionale-economico (D11) sono migliorate, ma rimangono ancora sotto l'intervallo di soddisfazione (3.0 – 4.0).

Inoltre, si segnala un peggioramento sull'abilità di acquisire in modo autonomo informazioni (D13) e di lavorare in gruppo (D14), in controtendenza rispetto agli ultimi due anni. La CPDS invita il CdS a monitorare la situazione e a valutare l'opportunità di seminari/workshop sui metodi più efficaci per lavorare in gruppo e sull'utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale.

Si segnala anche un peggioramento nelle domande relative allo svolgimento di tirocini (D17) e di esperienze all'estero (D18), che va contro il trend positivo degli ultimi due anni accademici.

Questi punti sono sotto osservazione da parte del CdS da molto tempo e la CPDS raccomanda di tenerne conto all'interno dell'azione di miglioramento 01/2025 (Aggiornamento del percorso formativo).

Inoltre, gli studenti segnalano una non ottimale gestione dell'orario (domanda D5, comunque migliorata rispetto all'anno precedente) e una sproporzione tra impegno e cfu della prova finale (D7). Queste due domande rimangono ancora sotto la soglia di soddisfazione (3.0-4.0). Anche di questi aspetti la CPDS consiglia di tenere conto nell'Azione di miglioramento 01/2025.

A questo proposito si sottolinea che il CdS prevede di riprendere (o cessare) le attività di EnvLAB, come spazio di didattica sperimentale (Azione 02/2025). La CPDS continua a sostenere (come già fatto lo scorso anno) questa azione, auspicando quanto prima una ripresa delle attività. Lo spazio EnvLAB contribuirebbe infatti ad aumentare l'esperienza laboratoriale degli studenti e per questo, viste le perduranti difficoltà nell'identificazione di un idoneo spazio fisico, invita il CdS a valutare anche l'opportunità di uno spazio virtuale e/o l'istituzione di una rete diffusa in grado di interconnettere spazi (fisici e virtuali) dedicati ai temi ambientali in un unico ambiente facilmente



riconoscibile, sia da parte degli studenti e sia da parte del mondo del lavoro e dalla società civile.
<i>C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i> La scheda SuA del CdS fornisce informazioni chiare e complete in merito agli obiettivi formativi, alle competenze e abilità acquisite nei diversi percorsi in cui il CdS si articola, oltre che indicazioni generali sulle relative modalità di accertamento. Gli obiettivi specifici e le modalità di verifica vengono poi dettagliate nelle singole schede degli insegnamenti. La CPDS ha scelto di analizzare a campione 3 insegnamenti su 44 totali erogati dal CdS. Gli insegnamenti scelti sono: - SOLID WASTE MANAGEMENT AND TREATMENT [057728] - NATURAL RESOURCES MANAGEMENT [054905] - GROUNDWATER AND RIVER APPLIED MODELLING [059362] Tutti e tre gli insegnamenti individuati sono da 10 CFU e vengono erogati in almeno 2 dei 5 Piani di Studio Preventivamente Approvati (PSPA) del CdS, così da garantire la copertura di tutti e 5 i PSPA. Inoltre, i 3 insegnamenti si diversificano relativamente agli obiettivi di apprendimento espressi mediante i descrittori di Dublino (un insegnamento considera tutti i 5 descrittori, uno ne considera 4 e uno solo i primi 2). Tutti e 3 gli insegnamenti prevedono lo svolgimento di attività progettuali durante il semestre, con esame finale sia scritto che orale (2 su 3) o solo orale (1 su 3) Le schede d'insegnamento analizzate risultano esaustive sia sul programma del corso, sia sugli obiettivi di apprendimento, sia sulle modalità d'esame. Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti risultano coerenti coi Descrittori di Dublino e con gli obiettivi del CdS. Alla luce anche delle risposte date dagli studenti alla domanda D3 del questionario OPIS, i 3 insegnamenti analizzati risultano perfettamente in linea con quanto dichiarato nella scheda di insegnamento. Per tutti e 3 gli insegnamenti analizzati le modalità di accertamento delle conoscenze e delle competenze sono adeguate e chiaramente descritte nelle schede insegnamento, come dimostra la media delle risposte alla domanda D13 (modalità di esame chiare), con valori superiori (o comunque in linea) alle medie di Scuola. Per uno dei 3 insegnamenti gli studenti segnalano carenze nelle conoscenze preliminari (domanda D2 inferiore alla media della LM, anche se in linea con quella della Scuola), unitamente a una sovrapposizione di contenuti con altri insegnamenti (domanda D4 inferiore sia alla media di LM che alla media di Scuola) e un carico didattico non proporzionato ai crediti (domanda D5 leggermente inferiore alle medie di LM e Scuola). Tale risultato potrebbe peraltro essere dovuto a una scarsa consapevolezza degli studenti in merito allo specifico insegnamento, ma si suggerisce comunque al CdS di monitorare la situazione. <i>D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e sulla coerenza/fattibilità/concretezza delle azioni di miglioramento previste dal CdS</i> Il Riesame Ciclico del CdS appare completo, coerente e ben ragionato; le considerazioni fatte sono basate su un'analisi dettagliata dei dati a disposizione e i punti di forza e di debolezza vengono chiaramente evidenziati. Vengono inoltre commentati i dati relativi all'attrattività, all'opinione degli studenti, alla carriera degli studenti e agli indicatori identificati da ANVUR, con particolare riferimento alla gestione delle risorse a disposizione del CdS, opportunamente contestualizzati rispetto ad Ateneo e macroarea. Il Piano delle azioni di miglioramento risulta ben organizzato: per ogni azione le cause sono evidenziate e le proposte migliorative appaiono coerenti e realizzabili. Si nota in particolare l'introduzione di un'azione specifica per il miglioramento della comunicazione (04/2025) finalizzata a veicolare verso l'esterno un'immagine distintiva della figura professionale dell'ingegnere per l'ambiente e il territorio. Per altri indicatori reputati critici, non vengono intraprese nuove azioni specifiche, in quanto il CdS ritiene che le azioni intraprese in precedenza e delle quali è prevista la prosecuzione siano sufficienti (i.e., Azione 03/2025: interventi su insegnamenti critici). La CPDS concorda con questo approccio e sottolinea l'importanza di un continuo monitoraggio, in particolare in relazione alla soddisfazione dei laureandi sugli aspetti professionalizzanti/pratici del corso. Proprio per questo, in relazione all'Azione 01/2025 (ex 01/2024: Aggiornamento del percorso formativo) si apprezza il coinvolgimento del mondo del lavoro e della Scuola ICAT nel processo di revisione della LM e si consiglia di riprendere quanto prima le attività, sfruttando anche gli spunti provenienti dall'esterno, in particolare dal mondo del lavoro, relativamente al bagaglio formativo atteso nei diversi ambiti occupazionali tipici dell'Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. <i>E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>



Per la valutazione sono stati presi in considerazione i seguenti documenti e siti web:

- Scheda SuA del CdS: le informazioni relative alla presentazione del corso, agli obiettivi della formazione, alla esperienza dello studente e ai risultati della formazione sono chiare ed esaustive; le modalità di accesso e quelle relative alla prova finale sono ben descritte e dettagliate.
- <https://www.polimi.it/formazione/corsi-di-laurea/dettaglio-corso/ingegneria-per-lambiente-e-il-territorio> è la pagina web di Ateneo dedicata al CdS: risulta molto chiara e concisa, l'utilizzo di parole chiave che rimandano al corso di studi è essenziale per il fine e usato in modo corretto;
- <http://www.ingcat.polimi.it/formazione/corsi-di-laurea-magistrale/dettaglio/489-2025> è la pagina web della Scuola ICAT dedicata al CdS: fornisce una panoramica immediata degli insegnamenti erogati nei diversi indirizzi e contiene un utile link per la consultazione degli indicatori descrittivi del CdS.
- <http://www.iat.polimi.it/> è una pagina web dedicata ai corsi di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio erogati dal Politecnico di Milano: indaga principalmente il significato dell'Ingegneria Ambientale e fornisce numerosi spunti e sezioni in cui approfondire la figura uscente dal corso di laurea. Il sito spiega chiaramente il percorso di studi e come è costruito, dall'offerta formativa sino agli obiettivi formativi, ma alcune sezioni non risultano aggiornate e sarebbero utili dei link diretti che rimandino al regolamento didattico. Si condivide quindi l'esigenza di una revisione/aggiornamento del sito, eventualmente integrandolo con quello della Scuola, come è per altro previsto nell'ambito dell'Azione di miglioramento 04/2025 (Miglioramento della comunicazione verso l'esterno).

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Le azioni di miglioramento proposte dal CdS sono nel complesso valide, coerenti e realizzabili. Commenti specifici sono riportati nel quadro D.

Nel questionario Opis, le domande più critiche riguardano le conoscenze preliminari (D2) e il carico di studio rispetto ai crediti formativi (D5). Si consiglia di valutare una possibile azione di miglioramento che indaghi i percorsi pregressi degli studenti e introduca eventualmente misure di azzeramento delle conoscenze.

Nel questionario dedicato ai laureandi la media delle risposte relative all'acquisizione di competenze economiche-gestionali è relativamente bassa, come anche quella sulle conoscenze e competenze professionalizzanti e pratiche. La CPDS consiglia al CdS di approfondire su quali altri campi, oltre a quelli caratterizzanti (per i quali vi è un notevole apprezzamento), i laureandi (e a maggior ragione i laureati e, in senso lato, il mondo del lavoro) avrebbero interesse ad approfondire le loro competenze, in modo da poterne tenere conto nella revisione dell'offerta formativa in corso (ref. Azione di miglioramento 01/2025).

La CPDS ritiene meritevole l'impegno del CdS nell'incentivare i propri docenti affinché introducano visite didattiche in spazi esterni all'Ateneo, ritenendole esperienze particolarmente utili per una conoscenza diretta del mondo del lavoro e della pratica ingegneristica.

Dal riesame emergono inoltre attività orientate a favorire l'esperienza di tirocinio (es. Vademecum e bacheca dedicata), ritenuta fondamentale nel guidare gli studenti nel loro avvicinamento al mondo del lavoro verso scelte consapevoli e ponderate. Si raccomanda a questo scopo una verifica delle offerte del Career Service e un ampliamento, se possibile, sui temi di maggiore interesse per l'Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

La CPDS invita il CdS a valutare anche le azioni di miglioramento comuni ad altri CdS riportate in questo Rapporto 2025 nella sezione riguardante la Scuola.

G. IL CdS ha recepito i suggerimenti emersi dalla Relazione della CPDS precedente

Il CdS ha accolto i suggerimenti contenuti nella precedente Relazione 2024 della CPDS, rispondendo in modo puntuale e mirato alle osservazioni formulate dalla CPDS. La CPDS in particolare apprezza lo sforzo del CdS nel promuovere attività didattiche laboratoriali, nell'aggiornamento del percorso formativo e nel miglioramento delle strategie di comunicazione.

La CPDS non rileva particolari debolezze per le quali il CdS non abbia già proposto azioni di miglioramento.



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE - CIVIL ENGINEERING

A. Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e proposte sulla loro gestione e utilizzo

Dall'analisi delle risposte ai questionari sull'opinione degli studenti nell'AA 2024/25 si può constatare come la media complessiva per il corso sia pari a 3.36, con un lieve incremento rispetto all'anno accademico precedente. Tale valore è pienamente in linea con la macroarea Ingegneria. Un'ulteriore osservazione di carattere generale riguarda la percentuale di compilazione dei questionari, pari al 67.8 % nell'AA 2024/25, coerente il valore dell'anno precedente e superiore a quello della macroarea (60,7%). Questo conferma l'efficacia degli sforzi di sensibilizzazione intrapresi. La CPDS sensibilizza il CCS a continuare a promuovere iniziative che vedano coinvolti i rappresentanti degli studenti con l'obiettivo di motivare i loro colleghi alla compilazione dei questionari, come ad esempio brevi incontri nelle aule a ridosso dell'apertura dei questionari. La risposta alla domanda 20 dei questionari sulla didattica, relativa alla soddisfazione complessiva sullo svolgimento degli insegnamenti, ha un voto medio (3.22) in lieve aumento rispetto a quello del triennio precedente e allineato con la macroarea Ingegneria (3.20). Questo valore è leggermente più alto della media del triennio precedente, pari a 3.17. La risposta alla domanda 5, riguardante l'adeguatezza del carico di studio in proporzione ai CFU assegnati, presenta ancora la valutazione media più bassa (pari a 3.06). Oltre al proseguimento e alla sponsorizzazione delle attività di tutoraggio si suggerisce al CCS, di analizzare la situazione anche a livello di singoli insegnamenti per individuare dove siano collocate le maggiori criticità. La risposta alla domanda 2, riguardante l'adeguatezza delle conoscenze pregresse, segnalata lo scorso anno come punto critico, si attesta invece ad un valore di 3.26, in leggera crescita. Nell'ultimo triennio si osserva inoltre un calo progressivo relativo alle domande 14 e 15 sulle attività di didattica integrativa (esercitazioni, laboratori e seminari), sia in termini di integrazione con le lezioni che in termini di utilità. Questo declino progressivo era già stato messo in evidenza nella scorsa relazione. Anche in questo caso si stimola il CCS a monitorare il quadro dei singoli insegnamenti per individuare eventuali cause. Osservando la tabella che riporta per gli insegnamenti erogati dal Corso di Studi le percentuali di insoddisfazione, il numero di insegnamenti che presentano 4 o più risposte con una percentuale di insoddisfazione superiore al 30%, è pari a 6, in decrescita rispetto all'anno precedente (10 nel AA 23-24) e coerente con i valori del AA 21-22 e AA 22-23. Si nota inoltre, come le domande 5, 6, 7 (che riguardano la proporzione tra carico didattico e CFU, l'adeguatezza del materiale didattico, l'interesse stimolato da parte del docente) sono tra quelle che presentano in più insegnamenti una percentuale di insoddisfazione al di sopra della soglia di attenzione. Per quanto riguarda il questionario laureandi, sono state analizzate in particolare le domande D1, la quale è indice della soddisfazione complessiva del CdS; D2, che chiede allo studente se cambierebbe oppure no la scelta del percorso di studi e dell'Ateneo; D3, che riguarda la sostenibilità del carico di studi. La domanda 1 (3.18) è stabile rispetto agli anni precedenti. Per la domanda 2 si è notato come la percentuale di studenti che si reiscriverebbero al Politecnico è pari circa all'81.3% dei rispondenti, di cui si reiscriverebbero alla LM in Ingegneria Civile è pari al 59.35%. Quest'ultimo dato è in aumento rispetto all'anno precedente, seppur minore del valore della macroarea ingegneria (65,48%). La risposta alla domanda 3 mantiene una media pressoché costante come uno dei valori più bassi (2.8). Gli altri risultati sono generalmente in linea rispetto alla macroarea, ad eccezione della domanda D6 riguardante l'orario delle lezioni. Si nota anche una quasi unanime soddisfazione rispetto alle esperienze studio all'estero (D18), ma un leggero calo di soddisfazione rispetto all'esperienza di tirocinio o stage (D17).

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le Domanda 18 riguardante la capienza delle aule per la didattica mostra un trend negativo a partire dall'AA 20-21, con un calo pressoché costante nel tempo da 3.71 a 3.51. Si ritiene che questo calo sia riconducibile alla mancanza di spazi in ateneo, che si ripercuote anche sulla didattica. Per quanto riguarda la risposta alla domanda D17 riguardante l'adeguatezza delle aule, si registra anche in questo un continuo declino, seppur di minore entità (da 3.47 a 3.36). La media delle risposte alla domanda D19, viceversa, si mantiene, al di là di qualche oscillazione, sostanzialmente stabile.

Per il materiale didattico, si è analizzata la domanda D6: la media mostra un leggero aumento dopo un triennio di trend decrescente, con un numero di insegnamenti aventi per tale domanda una percentuale di insoddisfatti superiore al 30% è ancora pari a 6. Essendo questo aspetto particolarmente rilevante per gli studenti, si invita il CCS a monitorare il quadro dei singoli insegnamenti per individuare eventuali specifiche criticità.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in

relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CPDS ha scelto di prendere 3 insegnamenti a campione su 45 totali e di analizzarli. Per gli insegnamenti DYNAMICS OF STRUCTURES (092844), CIRCOLAZIONE E SICUREZZA STRADALE (088637) e COMPUTATIONAL MECHANICS AND INELASTIC STRUCTURAL ANALYSIS (092839) la media delle risposte alla domanda D10 (modalità di esame chiare) del questionario OPIS è molto positiva e pari a 3.70, superiore alla media di scuola e del corso di studi. La media delle risposte alla domanda D5 (carico di studio proporzionato al numero di crediti), risulta, in due casi su tre, superiore alla media di scuola, mentre nel primo insegnamento la media risulta nettamente al di sotto dei valori di scuola e del corso di studi, confermano quanto già evidenziato nei punti precedenti. Le schede insegnamento analizzate risultano esaustive sul programma del corso, ma disomogenee nel modo di descrivere i risultati di apprendimento. Da questo campione si evince inoltre che le modalità d'esame sono descritte in modo chiaro anche sulla scheda insegnamento.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e sulla coerenza/fattibilità/concretezza delle azioni di miglioramento previste dal CdS

Il Riesame Ciclico appare completo e mostra coerenza tra obiettivi, aree da migliorare e azioni programmate. Per ogni azione di miglioramento prevista, viene riportato lo stato di attuazione, specificando se sia stato raggiunto l'obiettivo. Si considera conclusa l'azione di miglioramento relativa al ruolo della percezione dell'ingegnere civile nella società, alla luce dei dati positivi relativi alle immatricolazioni e alla bontà delle azioni di orientamento svolte. Riguardo all'azione di miglioramento specifica per contrastare la problematica delle ripetizioni negli insegnamenti, l'azione viene considerata ancora in atto, pur mettendo in evidenza il miglioramento del valore numerico della risposta alla domanda 4 del questionario OPIS. Viene anche intrapresa una nuova azione specifica, riguardante la percezione degli studenti del carico di studio, con tempo di attuazione previsto di 36 mesi. La CPDS concorda con l'attenzione posta su questi aspetti e sottolinea l'importanza di un continuo monitoraggio.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La parte pubblica della scheda SUA-CdS fornisce tutte le informazioni necessarie allo studente per comprendere gli obiettivi formativi specifici del corso di studio, sia nell'ampio contesto dell'ingegneria civile, sia con informazioni di dettaglio rispetto alla specifica area di approfondimento scelta dallo studente (strutture, idraulica, geotecnica ed infrastrutture di trasporto). Le persone di riferimento e le strutture sono chiaramente identificate, così come sono ben delineate le relazioni tra il CdS e le organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni, volte non solo a far entrare gli studenti in contatto con il mondo del lavoro, ma anche a recepire spunti di miglioramento per il CdS stesso. Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali sono descritti nel dettaglio, così come le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione. Quando necessario, sono forniti i link necessarie a reperire informazioni utili di maggior dettaglio. La scheda presenta una chiara descrizione delle attività affini e integrative e della modalità di svolgimento della tesi di laurea. Per quanto riguarda i calendari, i docenti titolari degli insegnamenti, le informazioni logistiche sono correttamente riportati i link alle pagine di ateneo che permettono di filtrare con facilità le informazioni richieste. Le attività di orientamento in ingresso e orientamento e tutorato in itinere sono descritte con dettaglio, sia in termini pratici sia fornendo in modo chiaro le informazioni relative allo scopo di ciascuna attività. Le informazioni relative allo svolgimento di periodi di formazione e di mobilità per studio all'estero sono complete e aggiornate, così come quelle relative all'accompagnamento al lavoro (Career Service e alle altre iniziative). E' apprezzabile anche la spiegazione sull'utilizzo dei dati relativa all'opinione degli studenti e dei laureati. Complessivamente la CPDS è soddisfatta delle informazioni presenti nella scheda SUA. Per valutarne la coerenza con la scheda SUA, è stato consultato il sito del CdS

<https://www.ingciv.polimi.it/it/index.html>

Il sito fornisce informazioni generali sull'Ingegneria Civile, sulla laurea triennale e sulla laurea magistrale, descrivendo per quest'ultima i percorsi disponibili (Geotechnical Engineering, Water Engineering, Structural Engineering e Infrastrutture di Trasporto). Una pagina riporta all'applicativo di ateneo che presenta le informazioni sui docenti degli insegnamenti. Particolarmente utile è la pagina dedicata ad elencare la lista dei contatti delle persone di riferimento per le diverse esigenze degli studenti, informazione assente nella scheda SUA. Complessivamente il sito risulta di facile consultazione e leggibile e le informazioni presentate risultano sintetiche, ma complete.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Vista la scarsa partecipazione da parte degli studenti nelle attività di rappresentanza, in particolare nella compilazione del riesame, si propone di creare delle attività di coinvolgimento interne al CCS che aumentino la visibilità degli obiettivi raggiunti sia dal CCS che dalla CPDS, nonché la consapevolezza degli studenti sull'importanza di una partecipazione attiva per il funzionamento del corso. Inoltre, una maggiore partecipazione renderebbe più agevoli i processi di analisi dei dati, la verifica dell'efficacia delle azioni proposte e la creazione di nuove proposte.

La CPDS invita inoltre il CCS Civile a valutare eventualmente anche le azioni di miglioramento comuni ad altri CCS, riportate in questo Rapporto 2024 nella sezione riguardante la Scuola.

G. IL CdS ha recepito i suggerimenti emersi dalla Relazione della CPDS 2024

I commenti sono stati accolti e dove necessario sono state intraprese azioni di miglioramento, ad eccezione del commento riguardante l'indicatore D5, che tuttavia rimane il più basso del questionario OPIS.



CORSO DI LAUREA IN CIVIL ENGINEERING FOR RISK MANAGEMENT

A. Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e proposte sulla loro gestione e utilizzo

La media delle risposte alla domanda 20 del questionario (3.31), relativa alla soddisfazione complessiva sullo svolgimento degli insegnamenti, è pressoché costante nel triennio 2022/23-2024/25, con valor medio pari a 3.35, valore superiore (o al più uguale) alle altre LM della Scuola e alla Macroarea. Dopo il significativo aumento registrato nell'anno accademico precedente, il valor medio è tornato sui livelli del 2022/23. La percentuale di risposte con valutazione 1 ("decisamente NO") ovvero 2 ("più NO che SÌ") si attesta poco al di sotto del 10%.

Nello stesso triennio, l'unico valore minore di 3 (2.98 nell'A.A. 2022/23) riguarda la domanda 4 (circa la presenza di ripetizioni non necessarie di argomenti trattati in altri insegnamenti). Tale dato risulta peraltro nettamente migliorato negli anni accademici successivi, con valori di 3.13 nell'A.A. 2023/24 e 3.27 nell'A.A. 2024/25.

La domanda 10, che si riferisce alla definizione delle modalità d'esame, ha una media complessiva sull'ultimo triennio accademico pienamente soddisfacente (3.46), con un valore nettamente cresciuto nell'ultimo anno accademico (3.55 rispetto a 3.48 dell'anno accademico precedente).

Infine, in merito alle domande 14, 15 e 16, che riguardano le attività didattiche integrative, si registra un'inversione di tendenza rispetto all'anno accademico precedente. Globalmente, considerando la media sul triennio 2022/23-2024/25, i valori sono comunque ampiamente soddisfacenti (≥ 3.40).

Il numero di insegnamenti che presentano 4 o più domande con percentuale di studenti insoddisfatti (ovvero, studenti che hanno assegnato una valutazione tra 1 e 2) superiore al 30% è pari a 2. È bene precisare che tali insegnamenti sono anche gli unici che presentano domande con soglie di insufficienza superiori al 30%. Si ribadisce il suggerimento di monitorare la situazione, in considerazione del fatto che, nei due casi citati, la situazione è in netto peggioramento rispetto al precedente anno accademico.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La CPDS si è basata sulle statistiche delle risposte al questionario di soddisfazione degli studenti. In particolare, la risposta alla domanda D6 riguardante l'adeguatezza del materiale didattico registra un dato in lieve flessione (3.28 nell'A.A. 2024/25 rispetto a 3.34 nell'A.A. 2023/24), con un valor medio sul triennio (3.31) pienamente soddisfacente. Anche le risposte alle domande relative alle aule frequentate per seguire il corso segnano una lieve flessione rispetto all'anno accademico precedente: da 3.62 a 3.54 (D17), da 3.73 a 3.69 (D18), da 3.63 a 3.55 (D19); i valori medi sul triennio sono comunque ampiamente soddisfacenti (> 3.50) in tutti i casi.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Tutte le informazioni relative ai metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono riportati nelle Sezioni A4.b.1 e A4.b.2 della Scheda SUA, con ulteriori richiami nei quadri di dettaglio delle singole aree formative (es. "Strumenti teorici e operativi", "Rappresentazione, organizzazione e gestione"). Il legame tra risultati di apprendimento attesi e modalità di verifica è esplicitato più volte. Tali informazioni sono riportate anche nel Riesame, nelle Sezioni 1.2 e 1.4.

Per l'analisi di dettaglio, sono stati analizzati 3 insegnamenti a campione su 15 totali. Per gli insegnamenti STRUCTURAL DYNAMICS (053449), TOOLS FOR RISK MANAGEMENT (091268) e TRANSPORT MANAGEMENT IN EMERGENCY PLANNING (054176), le modalità di accertamento delle conoscenze e delle competenze sono adeguate e chiaramente descritte nelle schede insegnamento con specifico riferimento ai descrittori europei. Le risposte alle domande D5 (carico di studio in proporzione ai crediti) e D10 (chiarezza di definizione delle modalità di esame) del questionario OPIS sono positive con valori superiori o allineati alle medie di scuola in due dei tre corsi analizzati.

Le schede insegnamento analizzate risultano esaustive sia sul programma del corso, sia sugli obiettivi di apprendimento che sulle modalità d'esame. Si ritiene che gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti siano coerenti con quelli del corso di studio e che vengano adeguatamente raggiunti. Come evidenziato in precedenza, non risultano sovrapposizioni importanti tra i programmi di diversi corsi (D4) in due dei tre casi analizzati.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e sulla coerenza/fattibilità/concretezza delle azioni

di miglioramento previste dal CdS

Il riesame appare completo ed esauriente in tutte le parti.

Il CCS individua tre differenti azioni di miglioramento indicando gli obiettivi, i responsabili e i tempi per il loro raggiungimento. Di queste tre azioni, una risultava già avviata nel 2022, mentre le altre sono state avviate nel 2025. Le due nuove azioni di miglioramento proposte riguardano la revisione della struttura del corso di studi e l'incremento degli iscritti al corso di studi. Mentre la prima azione di miglioramento appare ben delineata, per la seconda si suggerisce di valutare azioni di divulgazione che non siano limitate alle giornate di orientamento, ma che siano invece orientate alle scuole superiori del territorio di interesse per il CdS.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Per la valutazione della disponibilità e correttezza delle informazioni sono stati consultati la Scheda SUA e il sito <https://www.master-cerm.polimi.it/>.

Nella Scheda SUA si evidenzia che la disponibilità è garantita dalla pubblicazione online istituzionale, mentre la correttezza è assicurata dal sistema di Assicurazione della Qualità del CdS e dall'aggiornamento continuo delle fonti ufficiali.

Il sito introduce l'impostazione generale del corso e la sottostrutturazione in moduli (Engineering structures for the environment, Structural retrofitting, Emergency plans for hydrogeological risk, Transport management in emergency planning, Geospatial data processing to support seismic emergency management e Geo-engineering techniques for unstable slopes). È presente una pagina specifica dedicata alle informazioni sui docenti degli insegnamenti. Una pagina è dedicata alle procedure da seguire per l'ammissione al corso.

Complessivamente il sito risulta di facile consultazione e leggibile e le informazioni presentate risultano essenziali, ma nel complesso complete.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Le azioni di miglioramento proposte dal CdS sono nel complesso valide, coerenti e realizzabili. Commenti specifici sono riportati nel quadro D.

Inoltre, si rimanda alla sezione riguardante la Scuola, in questo Rapporto 2025, per le azioni di miglioramento che sono comuni a tutti i CdS.

G. IL CdS ha recepito i suggerimenti emersi dalla Relazione della CPDS 2024

Il Rapporto di Riesame 2025 presenta una sezione relativa alla relazione CPDS 2024 dalla quale si evince che i suggerimenti sono stati presi in considerazione.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GEOINFORMATICS ENGINEERING
<i>A. Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e proposte sulla loro gestione e utilizzo</i> Complessivamente il CdS viene valutato positivamente dagli studenti e vede crescere progressivamente il numero di immatricolati negli anni. Il CdS ha preso in considerazione i questionari degli studenti e dei laureandi in modo esaustivo. Attraverso i dati a sua disposizione (questionari e indicatori ANVUR) il CdS evidenzia correttamente i punti di forza e di debolezza. Fra questi ultimi sottolinea l'eterogeneità della classe di studenti e la scarsa visibilità del profilo del laureato in Ingegneria Geoinformatica, sia presso le famiglie che nel mondo del lavoro. Ulteriore attenzione è stata posta sui tempi di laurea, più lunghi sia rispetto al resto della macroarea, sia rispetto al resto della Scuola. In particolare, l'eterogeneità di provenienza e di preparazione iniziale della classe di studenti, con una larga maggioranza di studenti stranieri, giustificerebbe i tempi più lunghi della media per conseguimento del titolo. Analizzando, come fatto anche dal CdS, i tempi di conseguimento del titolo per provenienza degli iscritti risultano in linea con quelli della macroarea per gli studenti italiani, superiori per gli studenti stranieri. L'andamento delle rilevazioni OPIS è in miglioramento nelle risposte alle domande 2 sulle conoscenze pregresse (3.29) e 4 sulla presenza di ripetizioni negli argomenti (3.4), che erano percepite come più critiche negli anni precedenti a causa dell'eterogeneità degli studenti in ingresso.
<i>B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i> Il materiale didattico e la sua reperibilità sono valutati positivamente dagli studenti (valutazioni 3.43 e 3.49 alle domande 6 e 9). Tali valutazioni mostrano un andamento stabile rispetto all'ultimo triennio. Nessun corso mostra una percentuale critica di insoddisfatti nelle risposte relative a questi quesiti. Anche le valutazioni degli studenti sulle infrastrutture (domande 17, 18 e 19), rispettivamente pari a 3.45 e 3.56 e 3.46 mostrano un lieve miglioramento nel gradimento rispetto all'ultimo triennio. Rispetto ai dati dell'ultimo triennio i corsi con percentuali di insoddisfatti superiore al 30% per queste domande sono passati da 6 a 2.
<i>C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i> La CPDS ha scelto di prendere 3 insegnamenti a campione e di analizzarli. Sono stati selezionati gli insegnamenti di GEOSPATIAL DATA ANALYSIS [I.C.], SUBSURFACE IMAGING AND DETECTION e GEOSPATIAL PROCESSING; le modalità di accertamento delle conoscenze e delle competenze sono adeguate e chiaramente descritte nelle schede insegnamento con specifico riferimento ai descrittori europei. Le domande D5 (carico di studio proporzionato) e D13 (modalità di esame chiare) del questionario OPIS sono positive con percentuali superiori (o comunque in linea) alle medie di scuola e non si segnalano particolari criticità.
<i>D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e sulla coerenza/fattibilità/concretezza delle azioni di miglioramento previste dal CdS</i> Il riesame effettuato dal CdS risulta completo e dettagliato. Le azioni che il CdS propone di intraprendere sono coerenti con gli obiettivi, concrete e realizzabili. La CPDS incoraggia il CdS a perseguire nelle azioni di aumento della visibilità del laureato in Ing. Geoinformatica presso il mondo del lavoro, sulla base delle sue competenze fortemente specialistiche (Azione 01/2025). Infatti, la scarsa chiarezza sul suo ruolo, che potrebbe esserci negli ambienti lavorativi, soprattutto italiani, e l'incertezza sul trovare una collocazione ottimale, che potrebbe nascere da parte degli studenti, sul lungo periodo può disincentivare le iscrizioni. Il CdS predispone inoltre un'azione di miglioramento (Azione 02/2025) volta a sensibilizzare gli studenti sul loro ruolo nei processi di assicurazione della qualità, dimostrando di avere un approccio proattivo nell'affrontare una criticità emersa in questo ambito durante l'audizione, in data 31 marzo 2025, del Nucleo di Valutazione.
<i>E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>



Il sito web del CdS è stato recentemente rinnovato e contiene informazioni sul regolamento didattico e sul manifesto, sui costi e sull'organizzazione della didattica presso l'Ateneo, sui criteri di ammissione, sulle Scuole di appartenenza (Scuola di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale e Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione) e sui contatti principali. Nell'ultimo anno il sito web del CdS è stato inoltre arricchito con schede informative volte a chiarire i dubbi più frequenti riscontrati dagli studenti nel loro percorso di studi.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Le azioni di miglioramento proposte dal CdS sono nel complesso valide, coerenti e realizzabili. Commenti specifici sono riportati nel quadro D.

Inoltre, si rimanda alla sezione riguardante la Scuola, in questo Rapporto 2025, per le azioni di miglioramento che sono comuni a tutti i CdS.

G. IL CdS ha recepito i suggerimenti emersi dalla Relazione della CPDS precedente

Il Rapporto di Riesame 2024 non presenta una sezione specifica relativa alla relazione CPDS . Tuttavia, si evince che tali suggerimenti sono stati ricevuti, come testimoniano le azioni di miglioramento intraprese dal CdS per l'anno 2025.



3. L'ATENEO

La CPDS non ha raccomandazioni o azioni da segnalare all'Ateneo.